



NM4SAFETY

Strengthening Knowledge and competencies of Nurse Managers for a safe care environment. **Primi risultati**



L'OBIETTIVO

Rafforzare le competenze dei coordinatori infermieristici per migliorare la sicurezza dell'assistenza.



IL CONTESTO

La tutela dei pazienti è un principio fondamentale della sicurezza sanitaria: malgrado la sua rilevanza, le evidenze suggeriscono che un significativo numero di persone subisce lesioni involontarie durante l'assistenza infermieristica. Tra le potenziali conseguenze sono state documentate: disabilità, aumento della durata degenza ospedaliera e, in alcuni casi, anche morte. È necessario intervenire supportando i coordinatori infermieristici e gli infermieri che rappresentano il più grande gruppo di operatori sanitari e svolgono un ruolo essenziale nella cura e sicurezza del paziente.



LA SFIDA

Ridurre/prevenire la perdita delle cure, gli errori di omissione e il razionamento inappropriato dell'assistenza, migliorando la qualità dell'ambiente di lavoro infermieristico.



TARGET GROUP:

COORDINATORI INFERMIERI

Figure centrali per la sicurezza del paziente che necessitano di una vasta gamma di conoscenze e competenze, capaci di creare un ambiente di lavoro sicuro in cui le migliori pratiche di pianificazione e sviluppo delle risorse umane, leadership, tecniche di lavoro in squadra e gestione efficace dei cambiamenti, possano essere applicate.

LE FASI

1

Kit di
strumenti per
rafforzare le
competenze

2

Curriculum
progettato
sulla base delle
evidenze

3

Piattaforma
online per
l'erogazione
del corso

4

Implementazione
del corso e
valutazione dell'
apprendimento

1

Strategie per prevenire le cure compromesse: uno studio qualitativo

Che cosa sono: denominate in altri paesi *missed nursing care*, *unfinished care*, *tasks left undone*, comprendono quelle cure infermieristiche necessarie ai pazienti ma che non sono state erogate o che sono erogate in ritardo.

Le ragioni di uno studio qualitativo: malgrado l'attenzione nell'ultimo decennio, non vi sono ancora interventi di provata efficacia per minimizzare o ridurre le cure compromesse che sono molto diffuse. Coinvolgere gli esperti per comprendere quali strategie attuano nella pratica per contrastare questo fenomeno, può fornire ai ricercatori nuovi *insights*.

Gli obiettivi e il disegno: è stato condotto uno studio qualitativo basato sull'approccio dei *'positive deviance cases'* che ha fatto emergere i buoni esempi e/o le buone pratiche realizzate nella pratica clinica dagli infermieri coordinatori per prevenire/minimizzare le cure infermieristiche compromesse. Sono stati coinvolti 35 coordinatori e dirigenti infermieristici che lavoravano negli ospedali in Cipro, Germania, Italia e Svizzera.

Risultati transnazionali e nazionali: sono strategie percepite come efficaci:

- ❖ assicurare l'assistenza su un adeguato numero di personale e skill-mix di competenze;
- ❖ presidiare la qualità delle performances infermieristiche monitorando i processi assistenziali;
- ❖ coinvolgere gli infermieri nella discussione dei problemi relativi alla sicurezza dei pazienti, nello sviluppo di una comunicazione efficace e costruttiva, e nella presa di decisione condivisa;
- ❖ migliorare la documentazione infermieristica e il layout degli ospedali;
- ❖ stabilire un sistema integrato per la registrazione e la gestione del rischio clinico e degli eventi avversi;
- ❖ promuovere una cultura della leadership e dare spazio agli infermieri che hanno posizioni di poter esprimere le loro competenze.